



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA

Cecchetto
TRADIZIONE E RICERCA



VIVA

Valutazione dell'impatto della
viticoltura sull'ambiente

Indicatore ARIA di Organizzazione

EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Rev. 02 Maggio 2026


desam

ingegneria e ambiente s.r.l.

VIVA

Valutazione dell'impatto
della viticoltura sull'ambiente



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA
IN ITALIA



External Communication Report

Risultati dell'analisi dell'Indicatore ARIA di Organizzazione

AZ. AGR. CECCHETTO GIORGIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.

Azienda Agricola Cecchetto Giorgio

Via Piave, 67

31028 – Tezze di Piave (TV)

Italia



Rapporto a cura di: DESAM ingegneria e ambiente s.r.l.

Data stesura: 19/05/2026

Data prima e seconda revisione: 26/05/2026



Rete Vini Sostenibili

In coordinamento con: Rete ViniSostenibili www.vinisostenibili.com

SEDE LEGALE

via G.Girardini 13 I 31021
Marocco di Mogliano Veneto (TV)
t. +39.041.52.839.52
p.iva 03371080262 n.REA TV-267114
pec desam@pec.desam.it



SEDE OPERATIVA

via Torino 65/7 I 30172
Venezia (VE)
t.+39.041.887.7571
info@desam.it | www.desam.it

Sommario

1. Informazioni di contatto	3
2. Riferimenti metodologici e normativi.....	3
3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1. Descrizione dell'organizzazione	3
3.2. Finalità del report.....	4
3.3. Destinazione d'uso del report	4
3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5. Scelta dell'anno base storico.....	4
4. Confini organizzativi	5
5. Confini di riferimento (Reporting boundaries).....	5
5.1. Emissioni significative ed esclusioni.....	6
6. Inventario GHG.....	7
6.1. Descrizione dei dati di inventario.....	7
6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati.....	7
6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG	7
6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati.....	7
6.5. Risultati dell'inventario	7
7. Valutazione dell'incertezza	8
8. Iniziative di riduzione dei GHG	9
9. Limiti dello studio	9
10. Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	9
11. Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG dell'organizzazione Azienda Agricola Cecchetto Giorgio Società Agricola S.S., contattare Sara Cecchetto, numero di telefono: 043828598, e-mail: comunicazione@rabosopiave.com.

2. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2025/2.4
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3

3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1. Descrizione dell'organizzazione

L'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio, suddivisa in tre proprietà produttive, raccoglie e trasforma uve provenienti da 247,91 ettari di proprietà, oltre alle uve conferite dai fornitori collocati tutti all'interno della provincia di Treviso.

La sede principale dell'Azienda è ubicata nel comune di Tezze di Piave in via Piave, 67. L'altra sede produttiva è sita nel comune di Cornuda (TV). La terza proprietà è sita nel comune di Motta di Livenza (TV). Tutte e tre le sedi hanno vigneti e reparto di pigiatura, vinificazione e stoccaggio.

Le strutture coinvolte sono quelle relative a coltivazione, trasformazione, imbottigliamento e distribuzione.

Vengono riportati nella tabella seguente gli UF dell'organizzazione in analisi:

Area:	Azienda
Vigneto:	247,91 ettari
Cantina:	73.766 ettolitri di vino prodotti in Azienda nel 2025
Distribuzione:	67.489 ettolitri di vino sfuso venduto nel 2025 1.400 ettolitri di vino "imbottigliato" nel 2025 per un totale di 180.493 bottiglie

3.2. Finalità del report

Questo documento illustra i risultati del calcolo della cosiddetta “Impronta Carbonica” o “*Carbon Footprint*” di organizzazione.

Scopi del rapporto sono:

- permettere all’Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile;
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all’Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d’analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all’Azienda un monitoraggio dell’andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;
- analizzare ed esprimere le quantità percentuali delle emissioni nelle diverse installazioni aziendali.

3.3. Destinazione d’uso del report

Il presente documento rimarrà a disposizione dell’Azienda, al fine di costituire un utile strumento per l’Azienda stessa per l’archivio di dati e la quantificazione del miglioramento in anni successivi. Si ricorda che l’utilizzo e la divulgazione del Rapporto rimarrà a totale discrezione dell’Azienda che potrà, in base alle indicazioni riportate nel Disciplinare VIVA, utilizzare i dati in esso contenuti per attività divulgative e informative verso i propri clienti e fornitori.

3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono al periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025. L’inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell’etichetta VIVA.

3.5. Scelta dell’anno base storico

L’organizzazione Azienda Agricola Cecchetto Giorgio utilizza come anno base storico il 2019, poiché per quest’ultimo è stato utilizzato il foglio di calcolo che si basa sullo standard ISO 14064-1:2018, il quale è differente rispetto ai fogli di calcolo utilizzati per la precedente certificazione.

4. Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'Azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalle attività della parte campagna e della parte di Cantina: Coltivazione, Vinificazione, Imbottigliamento, Condizionamento, trasporti dei dipendenti per recarsi in sede lavorativa, trasporti per acquisto e vendita vino e per le attività commerciali.

La cantina ha una parte di vigneti di proprietà e inoltre riceve le uve dai propri conferitori.

Fanno parte dei confini dell'organizzazione tutte le strutture che concorrono alla produzione di uve, produzione, imbottigliamento e distribuzione del vino:

- Centro Aziendale, produttivo, di trasformazione e di imbottigliamento, sito in Tezze di Piave (TV), via Piave 67;
- Sito produttivo, di trasformazione e stoccaggio, situato in Cornuda (TV), via La Valle 48;
- Sito produttivo, di trasformazione e stoccaggio, situato in Motta di Livenza (TV), via Largoni 27;
- Imbottiglieri esterni in conto terzi

L'approccio scelto per l'analisi e la quantificazione dei gas ad effetto serra correlati è quello del "controllo operativo", pertanto sono state valutate e quantificate tutte le emissioni di gas serra derivanti dalle installazioni su cui l'organizzazione ha il controllo finanziario e operativo come definito in questa sezione.

5. Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nel calcolo dell'indicatore Aria di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nello schema presente nella prossima pagina (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

CATEGORIA 1		ORIGINE NON BIOGENICA
	☐	Combustione stazionaria di combustibili fossili
	☒	Combustione mobile di combustibili fossili
	☒	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali
	☐	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici
		ORIGINE BIOGENICA
	☐	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo
	☒	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici
CATEGORIA 2	☐	Produzione di energia elettrica importata da rete
	☒	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili
	☐	Produzione di calore o vapore importati
CATEGORIA 3	☒	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione
	☐	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)
	☒	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione
	☒	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti
	☐	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro
CATEGORIA 4		ORIGINE NON BIOGENICA
	☒	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda
	☒	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo
	☒	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda
	☐	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica
	☒	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi
		ORIGINE BIOGENICA
	☒	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita
CATEGORIA 5	☐	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione
CATEGORIA 6	☒	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)

5.1. Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi

6. Inventario GHG

6.1. Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso l'Azienda Agricola Cecchetto Giorgio e l'Azienda Cecchetto Marco considerate come un'unica entità essendosi le stesse fuse in un'unica azienda nell'agosto 2021.

6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

I dati che l'azienda ha raccolto per elaborare il presente studio sono dati primari, ovvero:

- dati specifici raccolti in situ, cioè i dati per i processi sotto il controllo finanziario o operativo dell'azienda;
- dati primari non sito-specifici, ossia i dati che non si riferiscono direttamente al sistema produttivo oggetto di studio, bensì ad un sistema produttivo diverso purché comparabile.

6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su calcoli.

6.5. Risultati dell'inventario

<

6.6. Risultati dell'inventario

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto dell'organizzazione oggetto di studio.

Dall'analisi delle tabelle e dei grafici riportati in Allegato 1, è evidente che le maggiori cause di emissioni di GHG ricadono nella categoria 4 – “Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione”. In particolare, il fattore che incide maggiormente sono le emissioni derivanti dall'uva acquistata dall'azienda che costituisce l'71,13% sull'impronta totale di carbonio. Tra i beni acquistati, emerge il contributo delle bottiglie di vetro, che pesa per quasi il 4,44% sul totale dell'indicatore ARIA. Le emissioni dirette (categoria 1) sono appena il 10% del totale.

In merito alle altre categorie relative alle emissioni indirette di GHG in t di CO₂eq, i fattori che incidono maggiormente sono:

- Categoria 3 - “Emissioni indirette di GHG da trasporto”: Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (quasi il 3,36% dell'impronta carbonica totale e 52,27% della categoria 3), quasi tutte dovute al trasporto del prodotto finale con camion;
- Categoria 1 - “Emissioni dirette di GHG in t CO₂ eq”: Combustione stazionaria di combustibili fossili pari al 8,54% dell'impatto totale.

7. Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'impronta di carbonio, calcolata secondo la metodologia messa a disposizione dal disciplinare VIVA è risultata essere BASSA.

Di seguito si riporta il risultato complessivo e per categoria

Incertezza risultato	1,2
	bassa

Incertezza risultato	0,1
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,1
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	1,0
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

8. Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento.

9. Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

10. Differenze rispetto alle versioni precedenti

richiesto un numero maggiore di interventi in vigneto. L'annata 2025, infatti, ha comportato una riduzione delle operazioni agronomiche e, di conseguenza, un minor impatto legato all'acquisto e all'utilizzo di prodotti agricoli. Inoltre, nel corso dell'anno non si sono verificate perdite di gas refrigeranti, contribuendo ulteriormente al contenimento dell'impronta carbonica aziendale.

Per quanto riguarda il packaging, nel 2025 si è registrato un acquisto inferiore di materiali rispetto al 2023, in quanto è stato imbottigliato un quantitativo minore di vino. Parallelamente, è aumentata la vendita di vino sfuso ad altre aziende, con una maggiore incidenza del trasporto indiretto affidato a terzi e viceversa una riduzione degli impatti diretti associati alla logistica aziendale.

I consumi energetici e idrici hanno mostrato un lieve incremento, principalmente legato all'attivazione della nuova sede e all'aumento del numero di dipendenti; tuttavia, tali variazioni non hanno comportato conseguenze rilevanti dal punto di vista degli impatti complessivi.

Tra le altre voci significative dell'impronta carbonica aziendale si evidenziano le bottiglie di vetro acquistate, che incidono per circa il 4,44% sul totale delle emissioni, e il consumo di gasolio, che contribuisce per l'8,54%. Per quanto riguarda le bottiglie, l'azienda Cecchetto dimostra una particolare attenzione ai temi del riuso e del riciclo, alla selezione di fornitori con minore impatto ambientale e alla scelta di bottiglie dal peso contenuto. Relativamente al consumo di gasolio, l'impatto è legato soprattutto all'ampia estensione territoriale dell'azienda e ai conseguenti spostamenti tra le diverse sedi operative e i vigneti di proprietà.

Nel complesso, nonostante l'espansione delle attività aziendali, l'avvio della nuova sede e l'aumento dei volumi produttivi, il rapporto tra t CO₂ eq totali e litri di vino prodotti nel 2025 risulta inferiore rispetto a tutti gli anni precedenti, evidenziando un miglioramento dell'efficienza ambientale dell'azienda e una gestione sempre più attenta degli impatti legati alla produzione vitivinicola.

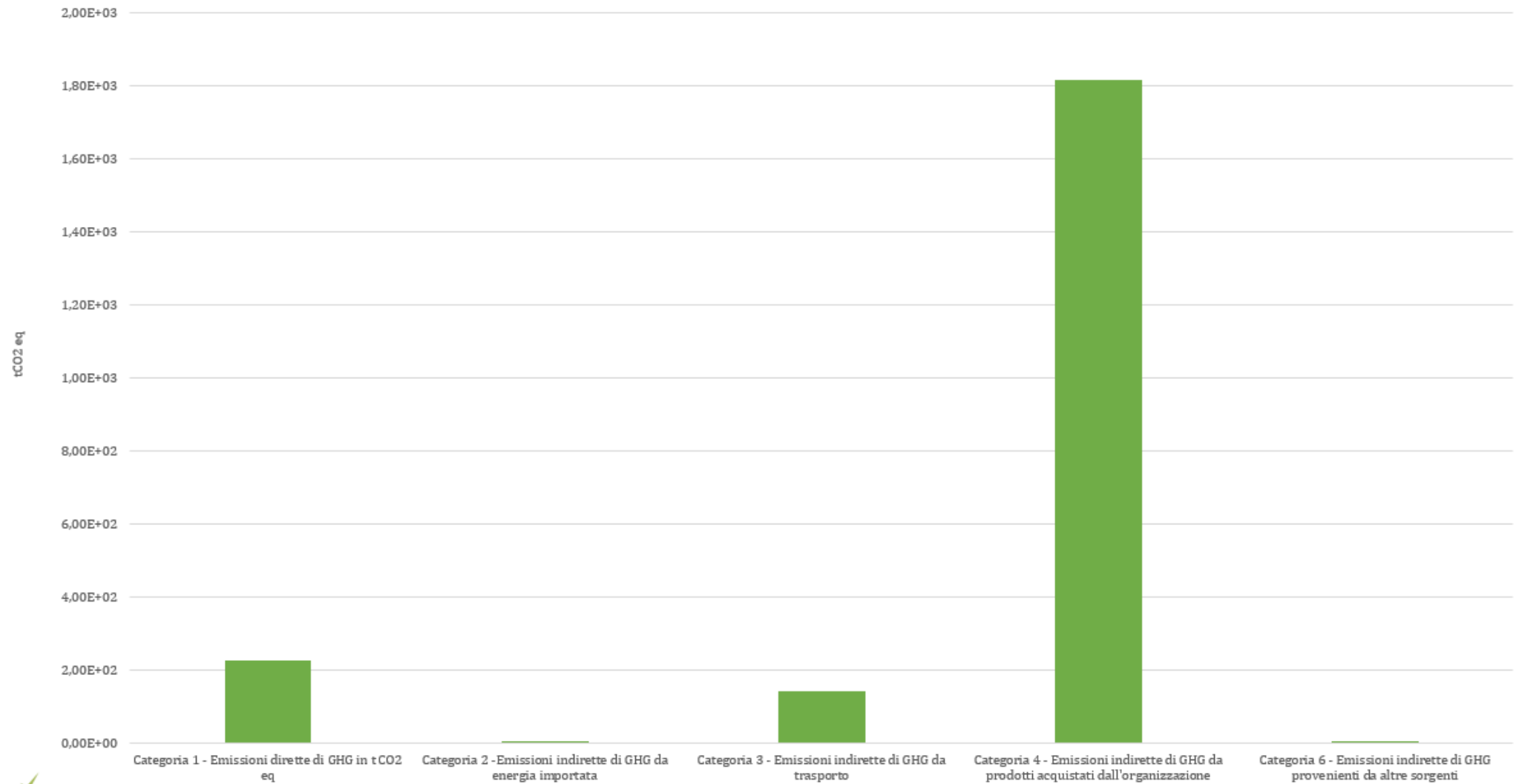
Allegato 1

*Valori calcolati in base alle medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del Programma VIVA

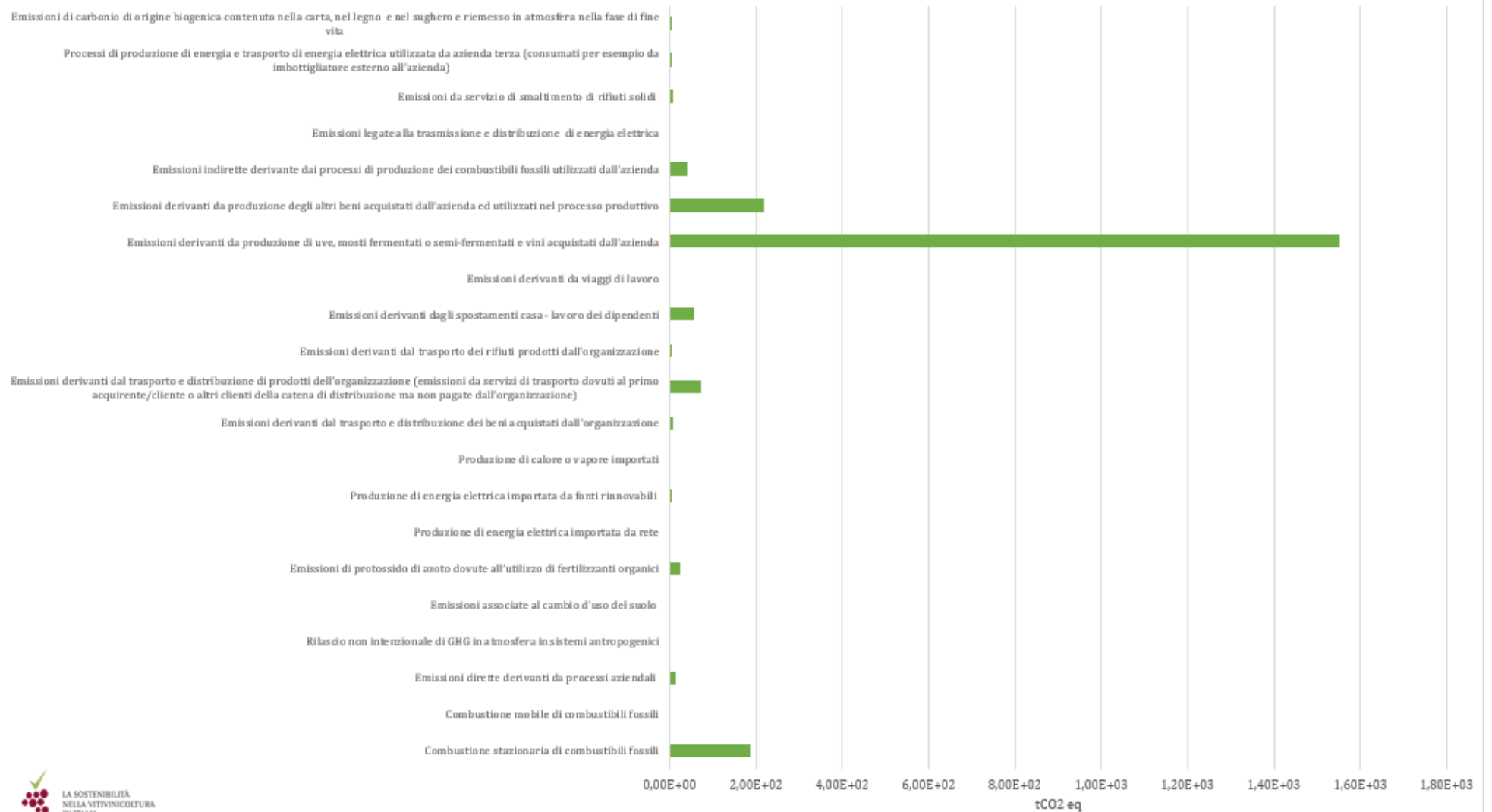
Emissioni dirette di GHG in t CO ₂ eq	2,25E+02	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO₂ eq	2,25E+02									
Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Combustione mobile di combustibili fossili	1,86E+02	82,92	1,84E+02	2,15E-02	2,46E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	1,48E+01	6,58	0,00E+00	0,00E+00	3,84E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	2,01E+02									
Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00				

	Emissioni indirette di GHG in t CO ₂ eq	1,96E+03	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,58E-02		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	2,58E-02	100,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,40E+02		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	9,13E+00	6,52	0,47
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	7,33E+01	52,27	3,74
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	1,62E-01	0,12	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	5,76E+01	41,10	2,94
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,82E+03		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,81E+03		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,55E+03	85,42	79,29
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	2,18E+02	12,02	11,16
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	3,85E+01	2,12	1,97
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	0,00E+00	0,00	0,00

Quadro riepilogativo - Emissioni GHG tCO2eq



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO₂eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette

